

**II SEGRETARIO GENERALE**  
**e**  
**DIRIGENTE ad interim del SETTORE FINANZIARIO**

**Premesso che** la definizione degli obiettivi gestionali e l'individuazione di precisi indicatori di risultato è fondamentale per la valutazione della performance dei dirigenti oltre che per l'implementazione di un corretto sistema di controllo di gestione;

**Considerato che:**

- con la legge n. 15 del 04.03.2009 è stata avviata la riforma della Pubblica amministrazione;
- uno degli atti fondamentali prodotti dal legislatore, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza della Pubblica Amministrazione, è stata l'approvazione del decreto legislativo n. 150 del 27.10.2009;
- l'attuazione delle disposizioni del Decreto dovrà portare allo sviluppo di una cultura del merito e della valorizzazione delle qualità del lavoro e della produttività del singolo e dell'intera Amministrazione, attraverso l'adozione di adeguati sistemi di valutazione della performance;
- il suddetto decreto ha stabilito l'obbligo per i Comuni di regolamentare numerose materie in tema di premialità e valutazione del personale;

**Considerato**, inoltre, che il D.Lgs. 150/2009, al titolo II, in attuazione della delega contenuta nella L.15/09 dispone riguardo misurazione, valutazione e trasparenza della performance dei dipendenti pubblici in una logica di miglioramento dell'attività amministrativa e dei rapporti con l'utenza, attraverso il perseguimento di risultati in rapporto allo svolgimento dell'attività istituzionale assegnata secondo obiettivi specifici predefiniti e di miglioramento dei servizi e delle prestazioni in rapporto alla funzione e al ruolo specifico e al funzionamento dell'organizzazione;

**Precisato che** nel Comune di Matera è stato approvato con delibera di G.C. n. 490 del 06.12.2012 il Nucleo di valutazione con il compito di proporre, sulla base del sistema di misurazione e valutazione della performance, all'organo di indirizzo politico-amministrativo, la valutazione annuale dei dirigenti di vertice e l'attribuzione ad essi dei premi;

**Visto** che con delibera di G.C. n. 454 del 30.12.2015 è stato approvato il piano triennale della performance 2015/2017;

**Visto** il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni normative in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.

**Visto che** l'art. 169 del T.U.E.L. (D.Lgs. 267/2000) prevede che il PEG sia riferito ai medesimi esercizi considerati nel bilancio, individua gli obiettivi della gestione ed affida gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi; nel PEG le entrate sono articolate in titoli, tipologie, categorie, capitoli, ed eventualmente in articoli, secondo il rispettivo oggetto. Le spese sono articolate in missioni, programmi, titoli, macroaggregati, capitoli ed eventualmente in articoli. I capitoli costituiscono le unità elementari ai fini della gestione e della rendicontazione, e sono raccordati al quarto livello del piano dei conti finanziario. Il PEG è deliberato in coerenza con il bilancio di previsione e con il documento

unico di programmazione. Al PEG è allegato il prospetto concernente la ripartizione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati, secondo lo schema di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;

**Visto che** la programmazione gestionale per il triennio 2016-2018, che deriva dagli Indirizzi Strategici e dagli Obiettivi Strategici del Documento Unico di Programmazione - Sezione Strategica 2016-2020 e Sezione Operativa 2016-2018, è in corso di elaborazione e si concluderà con la predisposizione del Piano della Performance 2016-2018 che confluirà organicamente nel Piano Esecutivo di Gestione 2016-2018, ai sensi dell'art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000;

**Dato atto** che nelle more dell'approvazione del Piano Performance 2016-2018 i Dirigenti dovranno:

- adottare tutte le misure organizzative richieste per il conseguimento degli Obiettivi Strategici indicati nei rispettivi Programmi Triennali (PT) della Sezione Operativa (SEO) del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018 approvato con Delibera del Consiglio Comunale n.28 del 30.04.2016, che saranno declinati nel Piano della Performance 2016-2018;
- eseguire tutte le attività afferenti al Settore, interne-di supporto-esterne, finalizzate alla realizzazione dei fini istituzionali e all'esercizio delle funzioni di competenza, nel rispetto dei principi di efficacia-efficienza-economicità;
- provvedere agli adempimenti in materia di trasparenza ed anticorruzione di competenza, come previsti dal Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità e dal Piano Triennale Anticorruzione vigenti;

**Dato atto che:**

- il contenuto finanziario del PEG coincide esattamente con le previsioni finanziarie del Bilancio di previsione 2016-2018 così come approvato dal consiglio Comunale con deliberazione n. 28 del 30.04.2016;
- in attuazione di quanto previsto nella legge delega sul federalismo fiscale (L. 42/2009), è stato emanato il D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, il quale, tra l'altro, ha introdotto un periodo di sperimentazione della durata di due anni (2012-2013) al fine di verificare l'effettiva rispondenza del nuovo assetto contabile alle esigenze conoscitive della finanza pubblica e il Comune di Matera era compreso fra gli enti sperimentatori individuati con DPCM 28 dicembre 2011;
- ai fini dell'individuazione delle risorse umane specificamente assegnate si fa riferimento alla Deliberazione n. 149 del 05.05.2016;
- ai fini dell'individuazione delle risorse strumentali specificamente assegnate si fa rinvio all'apposito verbale dei consegnatari dei beni;

**Considerato che:**

- a) sulla base delle risorse assegnate con il PEG compete a ciascun Dirigente l'adozione ed attuazione dei provvedimenti di gestione connessi alle fasi dell'entrata e della spesa; ai Dirigenti sono attribuiti i Centri di Responsabilità articolati in Centri di Costo finanziari;
- b) i responsabili individuati rispondono del risultato della loro attività sotto il profilo dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità ed inoltre rispondono delle procedure di reperimento e di acquisizione dei fattori produttivi, salvo che quest'ultima responsabilità sia centralizzata ed assegnata a responsabili di centri di supporto;

- c) l'Amministrazione comunale, ai sensi delle norme in tema di razionalizzazione della spesa pubblica, intende perseguire strategie di centralizzazione degli acquisti di beni e servizi omogenei per categorie merceologiche e prestazionali e della strumentazione informatica, per tutte le strutture dell'Ente;
- d) per le finalità di cui al punto precedente è necessario effettuare l'analisi dei fabbisogni di beni e servizi da parte di tutte le strutture titolari dei veri centri di spesa a titolo I, per poi procedere all'aggregazione della domanda e alla conseguente centralizzazione degli acquisti presso un'unica struttura comunale, la cui dotazione organica andrà opportunamente ridefinita in funzione dell'effettivo carico di lavoro;
- e) gli acquisti di beni mobili e attrezzature devono essere finanziati al Titolo II con l'apposito Fondo gestito tramite il Servizio Economato; il Dirigente responsabile raccoglie le richieste delle Direzioni ed evade le richieste di acquisto delle stesse secondo un ordine di priorità deciso in funzione dell'urgenza e in conformità con gli indirizzi specifici dell'Amministrazione;
- f) i ribassi d'asta degli investimenti, per tutte le fonti di finanziamento, ad eccezione dei contributi a destinazione vincolata, e qualsiasi sia il soggetto attuatore, con l'approvazione della determinazione di aggiudicazione definitiva della gara d'appalto, costituiscono economie di bilancio ai sensi del punto 5.4.8 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria. L'eventuale utilizzo dei ribassi d'asta può avvenire solo a seguito di espressa volontà della Giunta Comunale;
- g) per gli investimenti non compresi nell'Elenco annuale e nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche ma comunque inseriti nel Piano degli Investimenti 2016-2018, il procedimento deve essere attivato da parte dei Dirigenti responsabili, previa verifica dell'esistenza della copertura finanziaria;
- h) gli incarichi individuali di collaborazione autonoma ad esperti esterni possono essere conferiti nel rispetto delle disposizioni dettate dal Regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione, di studio, di ricerca e di consulenza ad esperti esterni approvato con delibera di G.C. n. 305 del 9/6/2008, nell'ambito:
  - × delle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42, co. 2 del D.Lgs. 267/2000 (DUP, Programma Triennale ed Elenco Annuale dei lavori pubblici, Piani Territoriali ed urbanistici, Programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, ecc.);
  - × di obiettivi e progetti specifici e determinati individuati annualmente in sede di predisposizione del Piano Esecutivo di Gestione;
- i) il limite di spesa annuo complessivo per gli incarichi individuali di collaborazione autonoma compresi quelli ai quali non si applicano le disposizioni di Regolamento suddetto ai sensi dell'art. 1 co. 4 e 5 del medesimo, è stato stabilito dal Consiglio Comunale con delibera di approvazione del Bilancio di previsione 2016-2018 n. 28/2016;
- l) l'art. 1, comma 5, del D.L. 101/2013, convertito in L. 30/10/2013, n. 125, ha previsto come limite di spesa per studi ed incarichi di consulenze, il 75% del limite del 2014 (che era il 16% del 2009); l'art. 14, co. 1, del D.L. 66/2014, convertito in L. 23/06/2014, n. 89, ha previsto come limite di spesa per incarichi di consulenza, studio e ricerca l'1,4% della spesa di personale risultante dal Conto annuale 2012;
- m) lo spostamento di fondi tra i capitoli del Titolo II e i corrispondenti capitoli del Fondo Pluriennale Vincolato e le conseguenti variazioni agli stanziamenti di entrata del Fondo Pluriennale Vincolato di cui all'allegato 4-2 al D.Lgs. 118/2011 sono effettuati con determinazione dirigenziale;
- n) l'art. 6, co. 8, del D.L. 78/2010, convertito in L. 30/07/2010, n. 122, ha disposto che la spesa annua per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza non può essere superiore al 20% di quella sostenuta nel 2009;

- o) l'art. 6, co. 13, del D.L. 78/2010, convertito in L. 30/07/2010, n. 122, ha disposto che la spesa annua per la formazione del personale non può essere superiore al 50% di quella sostenuta nel 2009;
- p) ogni provvedimento che comporti spese per personale, anche con modalità alternative al rapporto di lavoro subordinato (lavoro occasionale accessorio - voucher, collaborazioni coordinate e continuative, ecc.) deve essere sottoposto, da parte dei dirigenti responsabili, al visto preventivo del Direttore delle risorse umane ai fini del rispetto dei vincoli previsti in materia di contenimento delle spese di personale;
- q) in applicazione della L. 296/2006, per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario è espressamente previsto l'obbligo di fare ricorso al Mercato Elettronico della pubblica amministrazione, ovvero ad altri mercati elettronici, compreso il sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure; in applicazione del D.L. 06/07/2012, n. 95, art. 1, co. 1 e 3, convertito in L. 07/08/2012, n. 135, viene esteso l'obbligo per le Amministrazioni pubbliche di ricorrere per gli acquisti di beni e servizi alle convenzioni Consip di cui all'articolo 26 della L.23/12/1999, n. 488 ovvero al Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni (MePA); i Dirigenti responsabili di centri di spesa sono pertanto tenuti ad utilizzare tali modalità di approvvigionamento, limitando gli acquisti in deroga – con adeguata motivazione- ai soli casi contemplati dalla norma;
- r) le variazioni delle dotazioni di cassa sono di competenza della Giunta Comunale, salvo quelle indicate al successivo punto x);
- s) le variazioni delle dotazioni di cassa dei capitoli aventi il medesimo macroaggregato, nell'ambito degli stanziamenti del medesimo centro di costo, sono attuate con comunicazione dirigenziale da inoltrare al settore finanziario. Sono escluse da tale procedura le variazioni di cassa dei capitoli appartenenti ai macroaggregati riguardanti i trasferimenti correnti, i contributi agli investimenti ed ai trasferimenti in conto capitale, che sono di competenza della Giunta;
- t) le variazioni compensative del Piano Esecutivo di Gestione fra capitoli di entrata della medesima categoria e fra i capitoli di spesa del medesimo macroaggregato sono attuate con determinazione dirigenziale, escluse le variazioni dei capitoli appartenenti ai macroaggregati riguardanti i trasferimenti correnti, i contributi agli investimenti ed ai trasferimenti in conto capitale, che sono di competenza della Giunta;

**Ritenuto di:**

- approvare il PEG 2016-2018, redatto sulla base del Bilancio di previsione 2016-2018 (DCC n. 28 del 30.04.2016) e composto delle sole risorse finanziarie-umane-strumentali da affidare ai Dirigenti responsabili, al fine di consentire il regolare svolgimento dell'attività amministrativa, essendo la programmazione gestionale per il triennio 2016-2018 in corso di elaborazione; a conclusione della programmazione gestionale sarà approvato il Piano della Performance 2016-2018, composto dei Progetti Strategici ed Obiettivi Gestionali da affidare ai Dirigenti responsabili, che confluirà organicamente nel Piano Esecutivo di Gestione 2016-2018, ai sensi dell'art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000;
- articolare la parte finanziaria del PEG, quale strumento di gestione del Bilancio di previsione, secondo le seguenti modalità:
  - a) i Programmi del Bilancio di previsione sono suddivisi in centri di costo;
  - b) le tipologie di entrata del Bilancio di previsione sono ripartite in categorie, capitoli e articoli e i programmi di spesa del Bilancio di previsione sono ripartiti in macroaggregati, capitoli ed articoli, tenuto conto delle esigenze derivanti dalla gestione finanziaria di ciascun centro di costo;

- c) per i capitoli/articoli ritenuti rilevanti sono stati riportati i “dettagli delle azioni di spesa” che evidenziano con maggior chiarezza gli impieghi della spesa; la modifica delle singole poste non costituisce comunque una variazione delle risorse assegnate con il PEG e quindi non è soggetta all’approvazione dell’organo esecutivo;
- affidare a ciascun responsabile, le risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie, articolate per centro di costo, così come individuate nel PEG 2016-2018 allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento deliberativo anche nelle parti non materialmente allegate (risorse strumentali e umane per le quali si rimanda agli atti predisposti dall’economista e dal dirigente del personale);
  - individuare il soggetto competente degli interventi del Piano degli Investimenti 2016-2018, come approvato dal Consiglio Comunale con la deliberazione del Bilancio di Previsione 2016-2018, al fine di definire il soggetto responsabile dei successivi stadi di progettazione e della realizzazione di ciascun intervento, secondo quanto indicato nell’allegato Programma Triennale Opere Pubbliche annualità 2016 integrato con gli interventi extrapiano, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento deliberativo;

**Ritenuto opportuno**, in questa fase, assegnare ai dirigenti di settore le risorse di bilancio per la gestione della spesa ordinaria e delle spese in economia e gli obiettivi gestionali anno 2016 in esecuzione della delibera di Consiglio Comunale nn. 28 del 30.04.2016, di approvazione del bilancio di previsione 2016 e nel rispetto dei vincoli normativi inerenti gli impegni di spesa e la gestione della spesa, ai sensi dell’art.163 comma 1 del D.lgs.n.267/2000;

La sottoscritta Segretario Generale, Avv. Maria Angela Ettore Dirigente ad interim del settore Finanziario propone l’approvazione del suddetto provvedimento.

Il dirigente ad interim del settore finanziario — Avv. Maria Angela Ettore

## LA GIUNTA COMUNALE

**Letta** e condivisa la proposta che precede;

**Visti** i pareri espressi ai sensi dell’art. 49 del D.lgs n. 267/2000 in linea tecnica e contabile resi dal Segretario Generale dott.ssa M.A. Ettore: *“Si attesta la regolarità tecnica e contabile”*

Ad unanimità di voti favorevoli resi nei modi di legge

## DELIBERA

1. Di approvare la proposta che precede e, per l’effetto, di assegnare i capitoli di bilancio allegati per la gestione delle entrate e delle spese esercizio 2016, secondo le direttive ed obiettivi, citati nell’alveo del prospetto allegato (parte amministrativa) al presente atto quale parte integrante e sostanziale così come predisposto dal Segretario Generale;
2. Di dare atto che il presente provvedimento sarà adeguato ed integrato con l’approvazione del Piano delle Performances 2016;

3. Di dare atto che, per la gestione delle quote assegnate, dovranno essere rispettati i vincoli normativi riportati nella sopraesposta relazione del dirigente.
4. Di trasmettere il presente provvedimento all'O.I.V. del Comune di Matera.
5. Di pubblicare il presente provvedimento nel link Amministrazione Trasparente del sito internet del Comune.
6. Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs n. 267/2000.